

# AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

---

1 marzo 2021

In tutto questo tratto di cammino emerge ancora una volta una questione determinante per la vita e il cammino di ciascuno di noi, per l'esperienza decisiva della presenza di Cristo nella nostra vita: il nostro assoluto bisogno, la coscienza viva del nostro più profondo bisogno, del nostro essere ontologicamente bisognosi e mancanti. Invece - dobbiamo dircelo chiaramente e avere la lealtà di guardarlo - molte volte riconoscere di essere bisognosi, ad alcuni di noi, sembra quasi un difetto, un limite, una debolezza da nascondere, da dimenticare o da superare: lo consideriamo come una tappa da superare. (Lo abbiamo visto anche quando, per esempio, in altri momenti, abbiamo parlato dell'inquietudine). Quando usiamo la parola "bisogno" è come se ci ritrovassimo nella mentalità del mondo, nella mentalità che constatiamo nella maggioranza delle persone, per cui il massimo è non essere più bisognosi, è non avere più bisogno per essere finalmente autonomi, autosufficienti, autodeterminati... quasi che la nostra natura umana fosse una condanna o un peso, una minorazione da superare. Ma io non voglio essere qualcos'altro, non voglio censurare, atrofizzare, ridurre, dimenticare, superare la mia natura umana, la mia natura di bisognoso; non voglio essere autosufficiente rinnegando la realtà costitutiva del mio essere bisognoso. Questo è ciò che fa il potere del mondo nell'incessante tentativo di strappare la vita, la vita di ogni uomo a Dio. Io voglio sentire la mia natura umana, il battito e l'urgenza dell'esigenza del mio cuore; voglio sentire il mio umano che grida il suo bisogno, che grida il suo bisogno di Dio, di Gesù, della sua presenza. Io voglio sempre sentire la mia persistente e indomabile mancanza come permanente richiamo alla mancanza di Gesù, come domanda e attesa della sua presenza, dell'urgenza del suo sguardo su di me, sul mio umano che vive. Voglio sentire sempre il mio bisogno più profondo, fino anche a piangerlo; e ritrovarmi tutto spalancato alla presenza di Gesù, in un'attesa incessante di lui, per tornare continuamente ad attingere da lui e a godere quella pienezza di carità e di vita di cui è fatto tutto il desiderio del mio cuore (Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*).

*Sempre più grati e commossi per la Grazia del cammino che il Signore ci dona incessantemente, affidiamo alla Madonna Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore, da ciascuno di noi, al nostro Paese e al mondo intero.*

**I MISTERO DEL DOLORE**

**L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI**

Fratelli, vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio (*2Cor 5,20*).

**II MISTERO DEL DOLORE**

**GESÙ VIENE FLAGELLATO**

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui potessimo diventare giustizia di Dio (*2Cor 5,21*).

**III MISTERO DEL DOLORE**

**GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE**

Vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio (*2Cor 6,1*).

**IV MISTERO DEL DOLORE**

**GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso (*2Cor 6,2*).

**V MISTERO DEL DOLORE**

**GESÙ MUORE IN CROCE**

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! (*2Cor 6,2*).

# CANTI

---

## **VIENI SPIRITO DI CRISTO**

*Vieni, vieni Spirito d'Amore  
ad insegnar le cose di Dio.  
Vieni, vieni Spirito di pace  
a suggerir le cose che Lui  
ha detto a noi.*

Noi ti invochiamo  
Spirito di Cristo,  
vieni Tu dentro di noi,  
cambia i nostri occhi,  
fa che noi vediamo  
la bontà di Dio per noi. *Rit.*

Vieni, o Spirito,  
dai quattro venti,  
e soffia su chi non ha vita.

Vieni, o Spirito,  
e soffia su di noi,  
perché anche noi riviviamo. *Rit.*

Insegnaci a sperare,  
insegnaci ad amare  
insegnaci a lodare Iddio.  
Insegnaci a pregare,  
insegnaci la via,  
insegnaci tu l'unità. *Rit.*

## **O MARIA, MADRE DEI DOLORI**

O Maria, Madre dei dolori,  
prega per noi il tuo Gesù. (2 volte)

## **O GESÙ, VIENI**

O Gesù, vieni t'aspetto,  
vieni presto nel mio cuore;  
vieni, vieni o mio diletto,  
mio dolcissimo Signor.

Questo cuore si piccino  
Tu lo eleggi per tuo altar,  
Tu lo vuoi render divino,  
vieni in esso ad albergar.

O Gesù, lo voglio anch'io:  
voglio star sempre con Te,  
voglio amarti, o Gesù mio,  
poiché tanto Tu ami me.